

CAPITOLATO D'APPALTO PER I SERVIZI DEL PROGRAMMA "HABITAT - MICROAREE"

SOMMARIO

PARTE I - GENERALITÀ

- Articolo 1 - Oggetto - finalità - destinatari
- Articolo 2 - Referente dell'esecuzione
- Articolo 3 - Divieto di subappalto
- Articolo 4 - Valore dell'appalto e variazioni
- Articolo 5 - Durata - decorrenza contrattuale - opzioni - proroga
- Articolo 6 - Modalità di esecuzione del servizio
- Articolo 7 - Aggiudicazione

PARTE II - ESPLETAMENTO DEI SERVIZI

- Articolo 8 - Azioni di sviluppo di comunità e socializzazione (A)
- Articolo 9 - Servizi di accompagnamento e sostegno alle persone e alle famiglie (B)
- Articolo 10- Organizzazione (C)
- Articolo 11 - Standard quantitativi delle prestazioni e modalità di realizzazione
- Articolo 12- Sedi e spese di organizzazione
- Articolo 13 - Rapporti con il Comune di Trieste
- Articolo 14 - Rapporti con gli altri soggetti impegnati nel Programma Habitat - Microaree.
- Articolo 15 - Verifiche periodiche e controlli

PARTE III - PERSONALE

- Articolo 16 - Obblighi e oneri dell'appaltatore e del personale
- Articolo 17 - Obblighi dell'appaltatore nei confronti del personale
- Articolo 18 - Sicurezza sul lavoro

PARTE I - GENERALITÀ

Articolo I - Oggetto - finalità - destinatari.

Il presente capitolato disciplina l'affidamento degli interventi per il Programma "Habitat - Microaree", volti a perseguire gli obiettivi di promozione del benessere e della coesione sociale e di prevenzione del disagio in determinati ambiti territoriali.

In linea con quanto previsto dal Protocollo d'Intesa del Programma "Habitat Microaree", sottoscritto il 10 novembre 2011 dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (A.T.E.R.), dall' Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. I "Triestina" e dal Comune di Trieste, potranno essere implementate nel corso dell'appalto le attività che prevedono azioni di sviluppo sia in senso estensivo (con l'aumento delle aree di intervento), sia in senso intensivo (con lo sviluppo di azioni integrate fra i diversi partner coinvolti).

Le persone destinatarie delle azioni e degli interventi sono i residenti dei territori dei rioni e delle circoscrizioni quali: Greta, San Giacomo - Vaticano, Ponziana, Melara,

Valmaura, Borgo San Sergio, San Giovanni, Cumano, Giarizzole, Altura, Villa Carsia e Negri, Campi Elisi.

Articolo 2 - Referente dell'esecuzione.

In relazione alla natura delle attività e degli interventi del presente capitolato si individua quale referente amministrativo dell'esecuzione, come da indicazioni operative contenute negli articoli da 8 a 14, il Responsabile di Posizione Organizzativa dell'Unità Operativa - Coordinamento attività amministrative del Servizio Sociale Comunale.

Articolo 3 - Divieto di subappalto.

In considerazione della natura dei servizi richiesti è vietato, a pena di risoluzione del contratto, il subappalto, ai sensi dell'art. 35, c. 4 della L.R. n. 6/2006.

Articolo 4 - Valore dell'appalto e variazioni.

Il valore complessivo degli interventi oggetto del presente appalto, rapportato alla durata per lo stesso individuata all'articolo 5, è determinato, ai sensi dell'art. 35, c. 4, del D. Lgs. n. 50 dd. 18/04/2016, compresa l'opzione di cui all'art. 63, c. 5, del D. Lgs. n. 50 dd. 18/04/2016, in euro 720.535,54. L'importo a base d'asta è determinato in euro 620.535,54 (IVA esclusa).

In considerazione della natura degli interventi gli oneri per la eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali sono stati stimati, ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs n. 81/08 e s.m.i., in euro 0,00= (zero/00=).

Ai sensi dell'art. 106, c. 12 del D. Lgs. n. 50 dd. 18/04/2016, eventuali variazioni conseguenti all'ampliamento o alla riduzione degli interventi, che dovessero rendersi necessarie durante il periodo di validità dell'appalto, potranno essere richieste in qualsiasi momento dall'Amministrazione appaltante con ordine scritto, fino a 1/5 in più o in meno, anche per ogni singola prestazione dedotta in appalto, con proporzionale variazione dell'importo, senza che per ciò l'appaltatore possa pretendere compensi, risarcimenti o indennizzi di sorta.

Articolo 5 - Durata - decorrenza contrattuale - opzioni - proroga.

La durata del presente contratto è fissata in tre (3) anni con decorrenza dalla data di effettivo avvio dei servizi definita con provvedimento del Responsabile Unico del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 63, c. 5, del D. Lgs. n. 50 dd. 18/04/2016, nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto potranno essere affidati, mediante procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale, conformemente al progetto di base oggetto del presente capitolato.

Qualora allo scadere del relativo contratto non dovessero risultare completate le formalità per la nuova aggiudicazione, l'appaltatore dovrà garantire il regolare svolgimento delle attività previste dal presente capitolato fino alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente, qualora richiesto

dall'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 106, comma 11 del D. Lgs. n. 50 dd. 18/04/2016.

Articolo 6 - Modalità di esecuzione del servizio.

Le modalità di esecuzione dei servizi, la tempistica e quant'altro riguardante l'oggetto del presente appalto sono dettagliatamente indicati negli articoli successivi.

Articolo 7 – Aggiudicazione.

Ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale n. 6 del 31 marzo 2006, l'offerta verrà valutata, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da una commissione giudicatrice appositamente nominata, ripartendo i 100 punti complessivi nel seguente modo:

PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELL'OFFERTA

A	PREZZO (OFFERTA ECONOMICA)	MASSIMO PUNTI 15
B	QUALITÀ (OFFERTA TECNICA)	MASSIMO PUNTI 85
	TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE (A + B)	PUNTI 100

Elementi di valutazione dell'offerta tecnica: max 85 punti.

La Commissione dovrà, ai fini della valutazione dell'offerta tecnica considerare i seguenti criteri con i relativi punteggi:

A) Azioni per promuovere lo sviluppo di comunità e socializzazione - articolo 9 del capitolato speciale d'appalto (max 46 punti).

A.1

Organizzazione di attività artigianali in almeno 8 territori habitat microaree. La commissione giudicatrice, ai fini della valutazione, prenderà particolarmente in considerazione le proposte organizzative nei seguenti ambiti: attività di cucina, attività di cucito, attività di creazione di oggettistica varia.

Punteggio max 6 punti

A.2

Organizzazione di eventi informativi/ formativi e culturali volti alla socializzazione e promozione di buoni stili di vita in tutti i territori habitat microaree. La commissione giudicatrice, ai fini della valutazione, prenderà particolarmente in considerazione le proposte organizzative nei seguenti ambiti: percorsi di educazione e promozione della salute, educazione alla solidarietà e al mutuo soccorso, diffusione del tema della multiculturalità ed organizzazione aiuto e promozione iniziative equo-solidali, iniziative

di diffusione della cultura dell' invecchiamento attivo (raccordo con progetto "Benessere e salute psicofisica degli anziani), GAS - Gruppi di acquisto solidale, adesione a Trieste recupera, lotta allo spreco alimentare.

Punteggio max 10 punti

A.3

Aggregazione per minori o giovani adulti in almeno 8 territori habitat microaree. La commissione giudicatrice, ai fini della valutazione, prenderà particolarmente in considerazione le proposte organizzative nei seguenti ambiti: prevenzione dei comportamenti di bullismo, educazione e promozione all'integrazione multiculturale, collaborazione con le scuole del territorio, coinvolgimento dei giovani in attività intergenerazionali.

Punteggio max 8 punti

A.4

Organizzazione di eventi in spazi rionali e fuori sede HM. La commissione giudicatrice, ai fini della valutazione, prenderà particolarmente in considerazione il numero delle proposte e la qualità delle stesse (verrà valutata l'attinenza con i precedenti punti A.1, A.2, A.3).

Punteggio max 6 punti

A.5

Organizzazione gite sociali con mezzo messo a disposizione dall'appaltatore in tutti i territori habitat microarea. La commissione giudicatrice, ai fini della valutazione, prenderà particolarmente in considerazione il numero e la qualità delle uscite proposte, relativamente alla destinazione, al particolare valore culturale e sociale della gita, ecc.

Punteggio max 4 punti

A.6

Informazione e comunicazione dei principali eventi in tutti i territori habitat microaree. La commissione giudicatrice, ai fini della valutazione, prenderà particolarmente in considerazione le modalità di comunicazione, la diffusività e la capillarità della comunicazione (ad es.: affissione solo su bacheca interna alle sedi di microarea, affissione nei luoghi significativi del territorio di riferimento, diffusione su radio, giornali, riviste, diffusione su siti web).

Punteggio max 6 punti

A.7

Collaborazioni in rete con i soggetti del territorio con particolare riferimento ai soggetti al Piano di Zona. La commissione giudicatrice, ai fini della valutazione, prenderà particolarmente in considerazione le proposte organizzative che attivino forme collaborative con organismi di volontariato, scuole, associazioni culturali e ricreative e società sportive, nonché azioni di sviluppo di cittadinanza attiva (sostenere i cittadini-risorse).

Punteggio max 6 punti

B) Azioni per lo sviluppo degli interventi di sostegno – articolo 10 del capitolato speciale d'appalto (max 18 punti)

B.1

Servizi di sostegno individuale in tutti i territori habitat microaree . La commissione giudicatrice, ai fini della valutazione, prenderà particolarmente in considerazione le proposte organizzative che attivino forme di: monitoraggio delle situazioni di fragilità e segnalazione ai servizi, accompagnamento in sede HM in collaborazione con volontariato, servizio civile, borse lavoro, ecc., accompagnamento delle persone fragili presso altri servizi, medici ecc., disbrigo pratiche).

Punteggio max 6 punti

B.2

Ulteriori tipologie di beneficiari previsti in almeno 8 territori habitat microaree. La commissione giudicatrice, ai fini della valutazione, prenderà particolarmente in considerazione, in ordine di importanza: organizzazione di dopo scuola per minori a rischio di abbandono scolastico, attività a favore di adolescenti e neo maggiorenni in collaborazione con i servizi, individuazione di genitori soli con figli a carico in situazione di fragilità ed accompagnamento ai servizi, monitoraggio delle situazioni di genitori soli con figli a carico segnalate dai servizi.

Punteggio max 6 punti

B.3

Organizzazione di attività e accompagnamenti per le sopra citate categorie di beneficiari in almeno 4 microaree, secondo l'ordine di cui al punto B.2. . La commissione giudicatrice, ai fini della valutazione, prenderà particolarmente in considerazione le proposte relative all'organizzazione di attività di: doposcuola (verranno valutate sia le attività di supporto nello svolgimento dei compiti assegnati all'alunno, sia il supporto nel recupero di debiti formativi), informazioni su formazione e inserimento lavorativo (verrà valutata la qualità della proposta relativamente al collegamento e alla collaborazione con le varie banche dati ed istituzioni competenti in materia: enti formatori, agenzie per l'impiego, ecc, e la frequenza nell'aggiornamento delle informazioni), babysitter e mutuo – aiuto (verranno valutati sia il tempo messo a disposizione per queste attività, sia l'efficacia delle proposte presentate nell'agevolare i genitori e nell'accompagnare gli utenti nello sviluppo di forme di mutuo aiuto) , disponibilità dell'appaltatore a ospitare borse lavoro (verranno valutati sia il numero delle borse lavoro sia la durata del loro impiego).

Punteggio max 6 punti

C) Modello organizzativo (max 21 punti)

C.1

Garanzia delle sostituzioni del personale impiegato. La commissione giudicatrice, ai fini della valutazione, prenderà particolarmente in considerazione le soluzioni che garantiscano la sostituzione in tempi più brevi di quelli previsti dall'art. 16 del presente capitolato, con modalità che eliminino o riducano al minimo il disagio per l'utenza.

Punteggio max 4 punti

C.2

Fasce di disponibilità oraria entro le quali il personale impiegato svolge la propria opera. La commissione giudicatrice, ai fini della valutazione, prenderà in considerazione la disponibilità ad effettuare le prestazioni in un orario più ampio di quello stabilito dall'art. II del presente capitolato (verrà valutata l'estensione dell'orario proposta), con particolare riguardo alla disponibilità ad effettuare le prestazioni anche nelle giornate di sabato, perlomeno saltuariamente.

Punteggio max 4 punti

C.3

Frequenza della verifica (con informazioni e sintesi, generale e per singola microarea su: monte - ore degli operatori, tipologia di attività svolte, registrazione utenti). La commissione giudicatrice, ai fini della valutazione, prenderà particolarmente in considerazione una maggiore frequenza della verifica rispetto a quella semestrale richiesta dall'art. II del presente capitolato, nonché l'efficacia degli strumenti e dei metodi adottati per la sua effettuazione.

Punteggio max 4 punti

C.4

Disponibilità e capacità di svolgere analisi sulle caratteristiche di nuovi territori di intervento e della popolazione residente. La commissione giudicatrice, ai fini della valutazione, prenderà particolarmente in considerazione le proposte organizzative in base alla completezza dei parametri di rilevazione: ad es. rilevazione di indicatori sociali, mappatura dei servizi e delle infrastrutture del territorio (demografia, reddito, presenza utenti).

Punteggio max 5 punti

C.5

Qualificazione e aggiornamento. La commissione giudicatrice, ai fini della valutazione, prenderà particolarmente in considerazione la disponibilità a far partecipare il personale a percorsi formativi integrati, unitamente a personale del Comune e degli altri partner del programma, concordati con l'Amministrazione Comunale all'inizio di ogni anno solare sulla base della tipologia dell'utenza in carico e delle problematiche evidenziate dal personale nella realizzazione degli interventi e servizi. Si terrà conto del numero dei corsi, del numero di soggetti da qualificare/aggiornare per i quali l'appaltatore dichiarerà la propria disponibilità e della capacità dell'appaltatore di elaborare proposte in merito ai bisogni formativi rilevati.

Punteggio max 4 punti

Al fine di facilitare le operazioni di valutazione delle offerte, la parte tecnica dovrà essere redatta in modo conciso e seguendo lo schema del prospetto di valutazione di cui sopra che contiene gli elementi che l'Amministrazione considera qualificanti.

Non saranno punteggiate le voci non indicate (punti 0).

La parte tecnica dovrà essere redatta su supporto cartaceo, e non potrà superare n. 15 pagine facciate stampa (foglio formato A4 - testo corpo 11, margine superiore e inferiore 2,5 - margine destro e sinistro cm 2 - interlinea singola). Ognuna delle 15 facciate oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice dovrà essere debitamente numerata da uno a dieci.

L'offerta tecnica in caso di aggiudicazione integra le disposizioni del presente capitolato.

Successivamente la commissione procederà secondo quanto previsto nell'allegato "P - punto II - lettera a - punto 4" del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, in base alla media dei coefficienti variabili tra zero ed uno attribuiti, a proprio insindacabile giudizio, dai singoli commissari (i coefficienti esposti nel prospetto ed equivalenti a giudizi di valore sono indicativi e sarà comunque possibile l'attribuzione di coefficienti intermedi tra quelli proposti):

Offerta tecnica	coefficienti
Criterio A - Subcriterio A ₁) (max punti 6)	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio A - Subcriterio A ₂) (max punti 10)	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio A - Subcriterio A ₃) (max 8 punti)	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio A - Subcriterio A ₄) (max 6 punti)	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio A - Subcriterio A ₅) (max 4 punti)	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio A - Subcriterio A ₆) (max 6	- Ottimo: 1

punti)	- Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio A - Subcriterio A ₇) (max 6 punti)	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio B - Subcriterio B ₁) (max 6 punti)	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio B- Subcriterio B ₂) (max 6 punti)	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio B - Subcriterio B ₃) (max 6 punti)	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio C - Subcriterio C ₁) (max 4 punti)	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio C - Subcriterio C ₂) (max 4 punti)	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio C - Subcriterio C ₃) (max 4 punti)	- trimestrale: 1 - quadrimestrale: 0,50
Criterio C - Subcriterio C ₄) (max 5 punti)	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50

	- Sufficiente:	0,25
	- Scarso, non presente o non valutabile:	0
Criterio C - Subcriterio C ₅) (max 4 punti)	- Ottimo:	1
	- Buono:	0,75
	- Discreto:	0,50
	- Sufficiente:	0,25
	- Scarso, non presente o non valutabile:	0

Per la determinazione del coefficiente provvisorio da assegnare ad ogni concorrente per ogni sub-criterio verrà effettuata la media dei coefficienti assegnati dai singoli commissari.

Successivamente per ogni criterio verrà effettuata la riparametrazione dei coefficienti provvisori attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi secondo quanto indicato nell'allegato "P - punto II - lettera a" del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207.

Terminata la fase di assegnazione dei coefficienti definitivi si provvederà alla assegnazione dei punteggi ad ogni singola offerta per ogni singolo criterio ai fini della determinazione della soglia di ammissione alla valutazione quantitativa.

Solo i concorrenti che avranno ottenuto il punteggio minimo di 51 punti nelle valutazioni della Commissione giudicatrice per gli elementi di valutazione qualitativa (offerta tecnica) saranno ammessi all'apertura dell'offerta quantitativa (offerta economica).

Sulle offerte che avranno superato tale soglia verrà effettuata la riparametrazione di cui alla determinazione dell'AVCP n. 7/2011.

Elementi di valutazione dell'offerta economica: max 15 punti.

L'offerta dovrà essere stesa su carta bollata (€ 16,00), salvo eventuali esenzioni da indicare espressamente, redatta in lingua italiana e contenente l'indicazione, in lettere e in cifre indicata nel suo valore globale, IVA esclusa e disaggregata in tutti gli elementi idonei alla sua comprensione.

Dovrà essere indicato il ribasso percentuale.

Per l'offerta economica, alla quale è attribuito un peso di 15 punti, si procederà, in seduta pubblica, secondo quanto previsto nell'allegato "P - punto II - lettera b" del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, ed i coefficienti verranno attribuiti secondo la seguente formula:

$$V(a)_i = R_{max}/R_a$$

dove:

R_{max} = prezzo dell'offerta più conveniente.

R_a = prezzo offerto dal concorrente "a"

La formula sopra indicata verrà applicata utilizzando esclusivamente i prezzi indicati dai concorrenti in sede di offerta.

Saranno escluse dalla gara le ditte che presenteranno offerte pari o superiori all'importo complessivo a base d'asta dell'appalto, o offerte parziali o sottoposte a condizioni o riserve.

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

La valutazione, salvo quanto previsto nel paragrafo successivo, sarà effettuata da apposita Commissione giudicatrice che sarà nominata dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Per la procedura di gara si fa riferimento a quanto previsto nello specifico disciplinare.

La graduatoria di merito verrà formata sommando i punteggi ottenuti moltiplicando per ogni criterio di valutazione, il peso o punteggio del criterio per il relativo coefficiente attribuito al concorrente secondo la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a)

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabili tra zero e uno;

\sum_n = sommatoria.

Risulterà primo in graduatoria il concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio.

Al termine la Commissione provvederà alla stesura della graduatoria di merito come sopra menzionato.

La stazione appaltante si riserva di valutare la congruità dell'offerta ispirandosi ai principi previsti dal D. Lgs. n. 50 dd. 18/04/2016.

In caso di parità di punteggio sia dell'offerta economica che dell'offerta tecnica, si procederà all'applicazione dell'art. 77 del R.D. 827/1924.

L'aggiudicatario sarà chiamato a stipulare formale contratto con il Comune di Trieste.

L'ente appaltante potrà procedere all'aggiudicazione della gara anche nel caso sia pervenuta una sola offerta valida, sempre che la stessa sia valutata congrua e conveniente.

L'Amministrazione potrà far propria la proposta della commissione giudicatrice di non procedere all'aggiudicazione per motivi di interesse pubblico, ovvero qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

PARTE II - ESPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI

Gli interventi oggetto del presente capitolato, come descritti nei successivi articoli, comprendono azioni dirette a favorire lo sviluppo di comunità e servizi individuali di accompagnamento e sostegno alle persone segnalate dai servizi e alle famiglie che vivono in condizione di disagio.

Articolo 8 - Azioni di sviluppo di comunità e socializzazione.

Le azioni atte a sostenere lo sviluppo di comunità sono dirette a favorire esperienze di partecipazione e di cittadinanza attiva, di sviluppo del capitale sociale, attraverso l'attivazione di strategie ed interventi idonei a rafforzare nelle persone e nelle famiglie le capacità di affrontare e superare le problematiche personali e familiari, la crescita di relazioni fiduciarie e la disponibilità al reciproco sostegno.

Le azioni di sviluppo di comunità si svolgono a partire dall'organizzazione e offerta costante di attività di gruppo rivolte ai residenti in generale, ed alle persone fragili in particolare e comprendono: momenti ricreativi, formativi culturali di vario tipo, rivolti a famiglie, bambini/adolescenti, anziani, lavoratori, giovani adulti, donne, italiani e stranieri (ad esempio: animazione teatrale o musicale, cinema, gite sociali, corsi, attività manuali, tombole, tornei sportivi, doposcuola o altre attività educative, incontri a tema, conferenze, mercatini, organizzazione di eventi nel rione).

Le azioni di sviluppo di comunità adottano i seguenti criteri:

- registrare la partecipazione attiva a partire dal coinvolgimento dei residenti;
- promuovere la partecipazione e la socializzazione tra cittadini residenti, il quartiere e la città;
- promuovere la conoscenza ed il rispetto delle regole di convivenza e sull'uso corretto degli spazi comuni organizzando momenti di incontro specifico;
- promuovere comportamenti sociali capaci di indurre benessere e sviluppare l'auto-mutuo aiuto fra le persone, fare opera di inclusione dei soggetti fragili;
- basarsi su forme di cogestione tendente all'autogestione;
- prevedere attività di informazione e visibilità sul territorio.

Articolo 9 - Interventi di accompagnamento e sostegno alle persone e alle famiglie.

Gli interventi di accompagnamento e sostegno alle persone e alle famiglie si articolano nelle seguenti attività:

- ascolto e osservazione, finalizzati ad una prima rilevazione dei bisogni e delle problematiche presenti nei singoli e nell'area e alla individuazione di risorse esistenti nell'ottica di fornire una prima risposta al disagio delle persone, nonché elementi di valutazione utili ai professionisti del sistema dei servizi al fine anche di indirizzare le modalità di intervento.

L'attività si svolge mediante:

- incontri, visite a domicilio, colloqui informali incentrati sull'instaurazione della relazione di aiuto;
- interventi a domicilio o negli ambienti di vita, finalizzati al sostegno delle persone e delle famiglie nell'ottica di prevenire situazioni di disagio sociale conseguenti a solitudine e isolamento: visite agli anziani, a persone e famiglie in difficoltà, piccoli servizi (ad es. portare a casa la spesa o le medicine), accompagnamenti, disbrigo pratiche. Gli interventi possono inoltre essere finalizzati a sostenere percorsi personali riguardanti la formazione e l'inserimento lavorativo;

- accompagnamento e inserimento delle persone svantaggiate nelle attività di socializzazione organizzate nelle sedi di attività e comunicazione di eventuali opportunità (educative, ricreative o assistenziali) offerte dalla rete territoriale a livello cittadino.

Articolo 10 - Organizzazione

L'attuazione del programma richiede la massima sinergia tra il soggetto appaltatore e l'appaltante per cui si ritiene fondamentale che l'assetto organizzativo tenga conto di quello dei servizi territoriali comunali.

Il personale dell'appaltatore per ogni singola area H/M della UOT costituisce un unico gruppo territoriale con lo scopo di facilitare la conoscenza, lo scambio di informazioni con il personale della UOT, lo spostamento del personale tra un H/M e l'altra e la programmazione di attività congiunte, per favorire l'interscambio e l'ottimizzazione delle risorse.

Articolo 11 - Standard quantitativi delle prestazioni e modalità di realizzazione.

Le azioni e gli interventi oggetto del presente appalto vengono svolti in modo programmato per un monte ore annuo complessivo stimato in 9477.

Il programma delle attività, articolato su almeno 48 settimane per anno, verrà definito a livello territoriale tramite la redazione di una apposita "Scheda di programmazione annuale", in cui sono riportate le attività previste durante l'anno secondo un calendario di massima.

Nelle sedi di riferimento è previsto l'utilizzo dei seguenti standard minimi di prestazioni:

UNITÀ OPERATIVA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO		STANDARD MINIMO ORARIO	ZONE
U.O.T. 1	U.T.S. 1	1.500 h/anno	Gretta, Villa Carsia
	U.T.S. 3	2.200 h/anno	Rozzol - Melara San Giovanni, Cumano
U.O.T. 2	U.T.S. 2	2.300 h/anno	San Giacomo (Vaticano), Ponziana, Campi Elisi
	U.T.S. 4	3.472 h/anno	Borgo San Sergio, Valmaura, Giarizzole, Altura, Negri

Il Comune di Trieste si riserva, nel corso dell'appalto di modificare, nell'ambito dell'ammontare complessivo delle ore stimate, gli standard minimi di ore previste nelle sedi di riferimento delle attività, per ragioni di opportunità collegate alle esigenze dell'utenza dei territori stessi.

Al fine di consentire un costante monitoraggio degli interventi l'appaltatore è tenuto a presentare, mensilmente, al Comune di Trieste una "Scheda monte ore" per ciascun operatore, nella quale saranno registrate le presenze e le attività svolte suddivise nei seguenti settori di intervento: "Socializzazione e sviluppo di comunità" di cui all'articolo 8 e "Accompagnamento e sostegno individuale" di cui all'articolo 9.

In relazione alle "Azioni di sviluppo di comunità e socializzazione" di cui all'articolo 8 l'impegno dell'appaltatore prevede l'organizzazione di una attività di gruppo alla settimana per ciascuna microarea.

Le attività dovranno essere garantite almeno dalle 8.00 alle 17.00.

Le ore destinate dall'appaltatore alle attività di "Organizzazione e documentazione" del servizio, non potranno superare il limite massimo del 15% del monte ore complessivo rendicontato.

L'appaltatore si impegna inoltre a trasmettere, trimestralmente, un report del proprio sistema informativo informatizzato nel quale verranno registrate le "Schede monte ore" sopra descritte, e dal quale dovranno risultare i dati aggregati sulle attività svolte e sui dati di partecipazione degli utenti nelle varie sedi di attività.

L'appaltatore dovrà inoltre presentare al Comune di Trieste una "verifica semestrale" della scheda di programmazione annuale, di cui al comma 1, suddivisa per sedi di attività, nella quale saranno riportate le indicazioni sugli interventi attuati, dati di partecipazione degli utenti alle singole attività, e degli organismi e dei soggetti (Servizi, Associazioni, cittadini attivi, ecc.) che partecipano alle attività promosse nell'ambito del Programma.

Articolo 12 - Sedi e spese di organizzazione.

Per lo svolgimento degli interventi e delle azioni oggetto del presente appalto ed altre che verranno successivamente individuate come da protocollo interventi, saranno utilizzate le seguenti sedi già operative o in fase di definizione:

SEDE	INDIRIZZO
Rozzol - Melara	Via Pasteur n. 7/b
Valmaura	Via Valmaura n. 67
Gretta	Via Toffani n. 2
Ponziana	Via Lorenzetti n. 60
San Giacomo - Vaticano	Via dell'Istria n. 44
Borgo San Sergio	Via Grego n. 48
San Giovanni	Via San Pelagio n. 7
Villa Carsia	c/o complesso CAD
Cumano	Piazzale De Gasperi n. 3/5
Giarizzole	Piazzale Giarizzole n. 13
Altura	Da individuare
Negri	Via Negri

Sedi e spazi ulteriori potranno essere messi a disposizione da Enti e Associazioni presenti sul territorio per attività o eventi specifici.

Sono a carico dell'appaltatore le spese di organizzazione e gestione delle attività programmate presso tutte le sedi operative.

Le sedi potranno essere messe a disposizione dei residenti anche per attività autogestite, concordate con gli altri Enti e con gli operatori territoriali.

Il Comune di Trieste si riserva di modificare nel corso dell'appalto le sedi di svolgimento del servizio sopra elencate sulla base di una valutazione congiunta con gli altri enti sottoscrittori del protocollo.

Articolo 13 – Rapporti con il Comune di Trieste.

Il Comune di Trieste mantiene i rapporti con l'appaltatore per la gestione degli aspetti generali (tecnico/amministrativi) riguardanti lo svolgimento dell'appalto tramite gli uffici dell'Area dei servizi e delle politiche sociali - Direzione del Servizio Sociale Comunale.

A livello territoriale l'appaltatore si relaziona con le Unità Operative Territoriali del Servizio Sociale Comunale (U.O.T.).

L'appaltatore dovrà in particolare raccordarsi costantemente con l'assistente sociale di riferimento per l'individuazione, presa in carico e monitoraggio dei soggetti fragili sia per le prestazioni previste di sostegno individuale sia per l'inclusione nei gruppi di socializzazione.

L'appaltatore, entro 5 giorni dall'aggiudicazione, è tenuto a presentare al Comune di Trieste l'elenco nominativo del personale che compone lo staff operativo, l'articolazione degli orari ed i *curricula* personali nonché proposta operativa che definisce la distribuzione di massima delle risorse umane fra le diverse sedi secondo gli standard di cui all'articolo 11 che dovrà essere approvata dal Comune di Trieste.

L'appaltatore entro 30 giorni dall'aggiudicazione deve presentare al Comune di Trieste la programmazione operativa delle attività previste in ciascuna sede di attività attenendosi alle eventuali proposte di modifica formulate.

Il Comune di Trieste darà periodicamente comunicazione all'appaltatore delle linee di indirizzo riguardanti la programmazione socio - sanitaria, in particolare per quanto previsto dal Piano di Zona 2013/2015, dell'Ambito 1.2, alle quali l'appaltatore dovrà attenersi nella programmazione operativa dei servizi.

Articolo 14 - Rapporti con gli altri soggetti impegnati nel Programma Habitat - Microaree.

L'appaltatore oltre che con il Comune (in particolare l'Area Servizi e Politiche Sociali, l'Area Educazione Università e Ricerca e l'Area Città e Territorio), dovrà mantenere relazioni stabili con gli altri soggetti impegnati nel programma Habitat Microaree, in particolare con l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1 "Triestina" e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della provincia di Trieste.

L'appaltatore si impegna, altresì, ad adeguare e coordinare i servizi previsti dal presente capitolato agli accordi programmatori definiti dal Comune con i predetti Enti, di cui sarà debitamente informato.

In riferimento agli organismi previsti dal Protocollo d'Intesa l'appaltatore ed il personale da esso impiegato dovrà garantire la presenza alle attività dei Gruppi Tecnici Territoriali partecipando, altresì, alle riunioni o iniziative organizzate dal Comune di Trieste.

Le ore a ciò dedicate rientrano nel monte ore assegnato ad ogni sede di riferimento.

L'appaltatore ed il personale da esso impiegato gestisce anche le relazioni con i partner non istituzionali, con la finalità di programmare attività congiunte.

Articolo 15 - Verifiche periodiche e controlli.

Oltre alla "verifica semestrale dell'attività" ed alla "Scheda monte ore "mensile per ciascun operatore previste all'articolo 11, il Comune di Trieste si riserva di disporre, in qualsiasi momento, tramite proprio personale verifiche e controlli diretti ad accertare l'esatto adempimento da parte dell'appaltatore delle prestazioni dovute in base al presente capitolato e di tutti gli obblighi dallo stesso derivanti.

PARTE III - PERSONALE

Articolo 16 - Obblighi e oneri dell'appaltatore e del personale.

L'appaltatore deve mettere a disposizione personale dipendente e stabile, in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti formativi, culturali e di professionalità:

- diploma di maturità di scuola media superiore con esperienza professionale documentata di almeno tre anni consecutivi, o tre anni negli ultimi cinque anni, come educatore nei servizi sociali e/o educativi;
- diploma di maturità rilasciata da Istituto Magistrale, Liceo Pedagogico o Istituto Tecnico per attività Sociali ed esperienza documentata di almeno due anni consecutivi, o due anni nell'ultimo quinquennio, come educatore nei servizi sociali e/o educativi rivolti ai minori di età;
- qualifica di educatore professionale acquisita previo specifico corso successivo al diploma di maturità ed esperienza documentata di almeno un anno come educatore nei servizi sociali e/o educativi rivolti a minori di età nell'ultimo quinquennio;
- laurea in Scienze dei servizi sociali, Scienze dell'educazione; Scienze e tecniche psicologiche ed equipollenti;
- esperienza professionale almeno triennale maturata in qualità di animatore sociale o in figure equipollenti nell'ultimo quinquennio.

Il possesso di tali requisiti dovrà essere idoneamente documentato.

L'appaltatore è tenuto a trasmettere all'Amministrazione l'elenco nominativo del personale impiegato nonché i relativi titoli di studio e professionali posseduti nonché l'inquadramento contrattuale nei termini di cui all'articolo 13.

L'Amministrazione entro 30 giorni dal ricevimento dell'elenco di cui al precedente comma può disporre la non utilizzazione delle persone prive dei requisiti richiesti o che ritenga, sulla base di motivate ragioni, non idonee.

L'appaltatore si impegna ad assicurare la continuità del servizio provvedendo alla sostituzione del personale entro il terzo giorno, salvo situazioni particolari segnalate dall'Amministrazione, con operatori in possesso dei requisiti professionali di cui sopra.

In questo caso l'appaltatore è tenuto a sostituire immediatamente le risorse umane con altro personale con caratteristiche professionali e di esperienza idonee.

Nel caso di variazione del personale, i nominativi, la consistenza numerica e le relative qualifiche devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione.

L'appaltatore è, altresì, tenuto a concordare preventivamente con l'Amministrazione qualsiasi comunicato, relativo al servizio, a mezzo stampa, radio, televisione o altri mezzi di comunicazione, per quanto concerne opportunità, modi e contenuto dello stesso. L'emissione di comunicati non concordati sarà considerata inadempimento contrattuale.

L'appaltatore è l'unico interlocutore dell'Amministrazione per ogni aspetto della gestione e ad esso viene indirizzata qualsiasi eventuale doglianza o pretesa.

A tal fine l'appaltatore è tenuto a comunicare al Comune il nominativo di un responsabile amministrativo appositamente designato.

L'appaltatore ed il personale addetto sono tenuti alla massima riservatezza in relazione ai dati personali riguardanti gli utenti secondo quanto prescritto dalla normativa vigente in materia (Decreto Legislativo n. 196/2003).

Il personale in servizio è tenuto a rispettare le consuete norme di educazione che definiscono i criteri di un comportamento civile e di correttezza nel lavoro.

In particolare il rapporto con gli utenti deve essere improntato al rispetto della loro dignità ed ispirato a principi di solidarietà umana e cortesia nell'approccio e l'aspetto deve essere sempre decoroso, pulito e ordinato.

Articolo 17 - Obblighi dell'appaltatore nei confronti del personale.

L'appaltatore si impegna a garantire l'assorbimento del personale già impiegato nell'ambito dei servizi oggetto del capitolato in conformità alle disposizioni presenti nei contratti collettivi di categoria vigenti.

L'appaltatore è tenuto ad osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative anche nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali di categoria nonché a rispettarne le norme e le procedure previste dalla legge alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto.

L'adempimento di tale obbligo dovrà essere comprovato dall'appaltatore mediante apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000.

La responsabilità per le contribuzioni e le retribuzioni, oltre che dell'appaltatore, resta in solido all'Amministrazione, così come previsto dall'articolo 1 comma 911 della Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007).

L'appaltatore è tenuto, altresì, all'osservanza e all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie, previdenziali ed assistenziali e di tutela della sicurezza ed igiene del lavoro nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori.

Il Comune, fatto salvo l'obbligo previsto dall'articolo 18, comma 7 della Legge n. 55/90, provvederà ad acquisire d'ufficio, anche attraverso strumenti informatici, il Documento Unico di regolarità contributiva (DURC) dagli Istituti o dagli Enti abilitati al rilascio in tutti i casi in cui è richiesto dalla legge.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario, impiegato nell'esecuzione del contratto, l'amministrazione tratterà dal mandato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto.

L'appaltatore si impegna a trasmettere all'Amministrazione l'elenco completo dei nominativi del personale impiegato nell'espletamento dell'appalto e ad esibire a richiesta gli estratti delle relative buste paga e i modelli DM 10 dell'INPS.

L'Amministrazione ha comunque facoltà di acquisire ogni notizia o documentazione in merito, di richiedere gli accertamenti del caso ai competenti Uffici e di trasmettere copia del presente capitolato all'Intendenza di Finanza, all'Ispettorato del Lavoro, all'INPS, all'INAIL ed ad ogni altro Ente che possa averne interesse.

Del contenuto del presente articolo è fatto obbligo all'appaltatore di darne notizia scritta a tutto il personale dipendente e ai soci lavoratori.

Articolo 18 - Sicurezza sul lavoro.

Non sono previsti a favore dell'aggiudicatario del presente appalto rimborsi di oneri per la eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali, in quanto non sussiste interferenza tra personale comunale e personale dell'appaltatore o tutt'al più trattasi di interferenza da attività di tipo "intellettuale" (partecipazione a riunioni di programmazione, monitoraggio, accompagnamento utenti, etc.).

Ne consegue che gli oneri per la eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali sopra citati sono stati stimati, ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs n. 81/08 e s.m.i., in euro 0,00= (zero/00=).

Prima dell'inizio dell'effettiva attività il Comune di Trieste fornirà all'appaltatore, ai sensi dell'articolo 26, 1° e 2° comma, del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., istruzioni comportamentali in materia di sicurezza che l'appaltatore stesso, o chi da lui incaricato, dovrà osservare negli ambienti e luoghi che gli vengono affidati con il presente appalto.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FULVIA PRESOTTO

CODICE FISCALE: PRSFLV53B65L424Y

DATA FIRMA: 29/04/2016 09:00:12

IMPRONTA: 4B2D8AED64B7FFA9655EFAAB452D17630E07520C439DF767FC4600AEF371D949
0E07520C439DF767FC4600AEF371D949CE8709F205BC231521EC67DF326147E2
CE8709F205BC231521EC67DF326147E23A2706D035B28D4F30F704155F8C712F
3A2706D035B28D4F30F704155F8C712FA7E72CDB7CAB2C2E7DE55CB11057A118